


ARIA				2014	
Qualità dell'aria					
Nome indicatore	DPSIR	Fonte dati			
Biossido di azoto (NO <sub>2</sub> )	S	ARPA Puglia			
Obiettivo	Disponibilità dati	Copertura		Stato	Trend
		Temporale	Spaziale		
Valutare il rispetto dei limiti normativi (D.Lgs. n. 155/10)	***	2002-2014	R		↑

### Descrizione indicatore

Gli ossidi di azoto, indicati con il simbolo NO<sub>x</sub>, si formano soprattutto nei processi di combustione ad alta temperatura e rappresentano un tipico sottoprodotto dei processi industriali e degli scarichi dei motori a combustione interna. Le stazioni di monitoraggio di qualità dell'aria monitorano il biossido di azoto (NO<sub>2</sub>), molecola più tossica dell'ossido di azoto (NO) e che, in processi catalizzati dalla radiazione solare, porta alla formazione di ozono troposferico, inquinante estremamente dannoso tanto per la salute umana quanto per gli ecosistemi.

I dati vengono trattati secondo un protocollo che prevede tre livelli di validazione: giornaliera, prima della pubblicazione sul sito web di ARPA; mensile, prima della pubblicazione del report mensile; annuale per la pubblicazione del report annuale di qualità dell'aria e della trasmissione al MATTM e a ISPRA.

### Obiettivo

Per l'NO<sub>2</sub>, il D.Lgs. n. 155/2010 prevede due valori limite: la media oraria di 200 µg/m<sup>3</sup> da non superare più di 18 volte nel corso dell'anno solare e la media annua di 40 µg/m<sup>3</sup>.

### Stato indicatore - anno 2014

I limiti previsti dal D.Lgs. n. 155/2010, nel 2014 non sono stati superati in nessun sito. Le concentrazioni di NO<sub>2</sub> risultano più alte nelle stazioni da traffico (Bari-Caldarola, Manfredonia-Via dei Mandorli, Lecce-Libertini, Taranto- Alto Adige, Martina Franca) che nei siti industriali. Come atteso, risultano decisamente inferiori le concentrazioni registrate nelle stazioni di fondo (cfr. figura 9) nelle quali i valori variano da 7 (Lecce -S. M. Cerrate, LE) a 18 µg/m<sup>3</sup> (Monte Sant'Angelo, FG).

L'analisi degli andamenti temporali delle medie annue indica valori in calo rispetto al 2013.

Figura 1: valori medi annui di NO<sub>2</sub> nelle stazioni da traffico e industriali

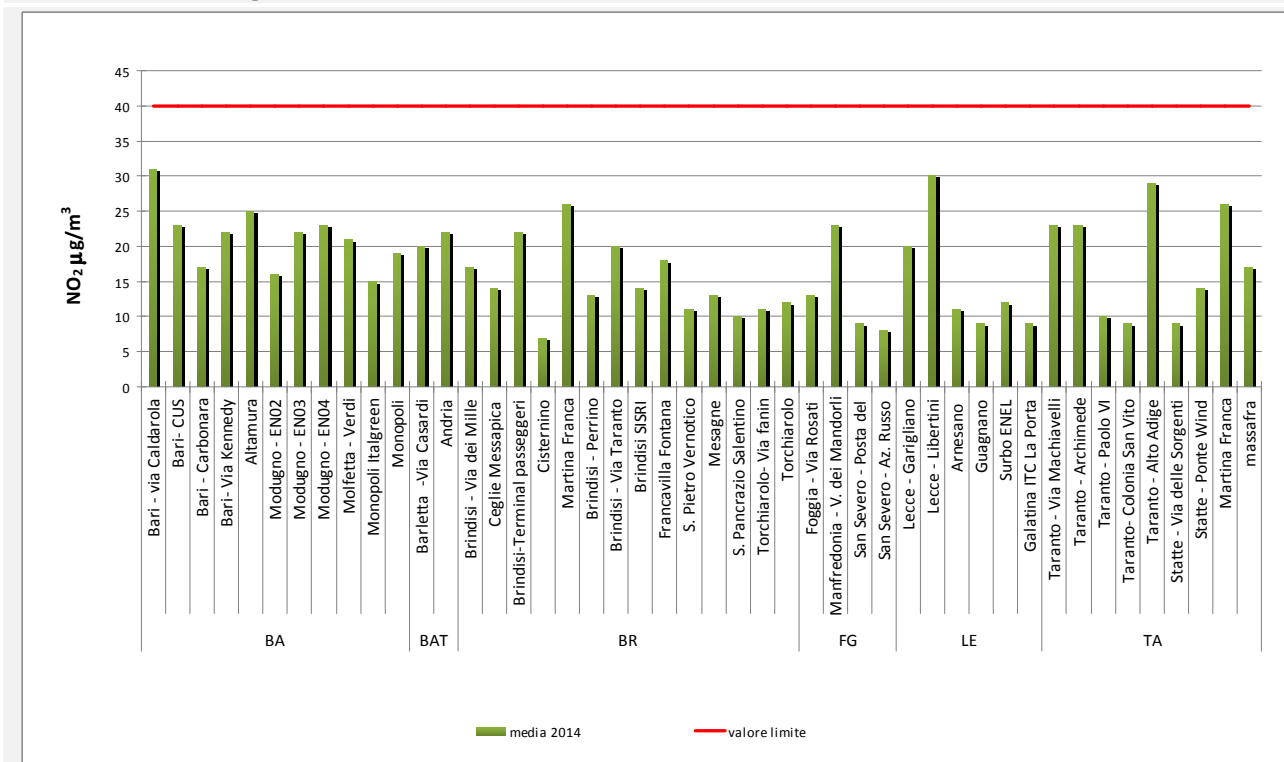
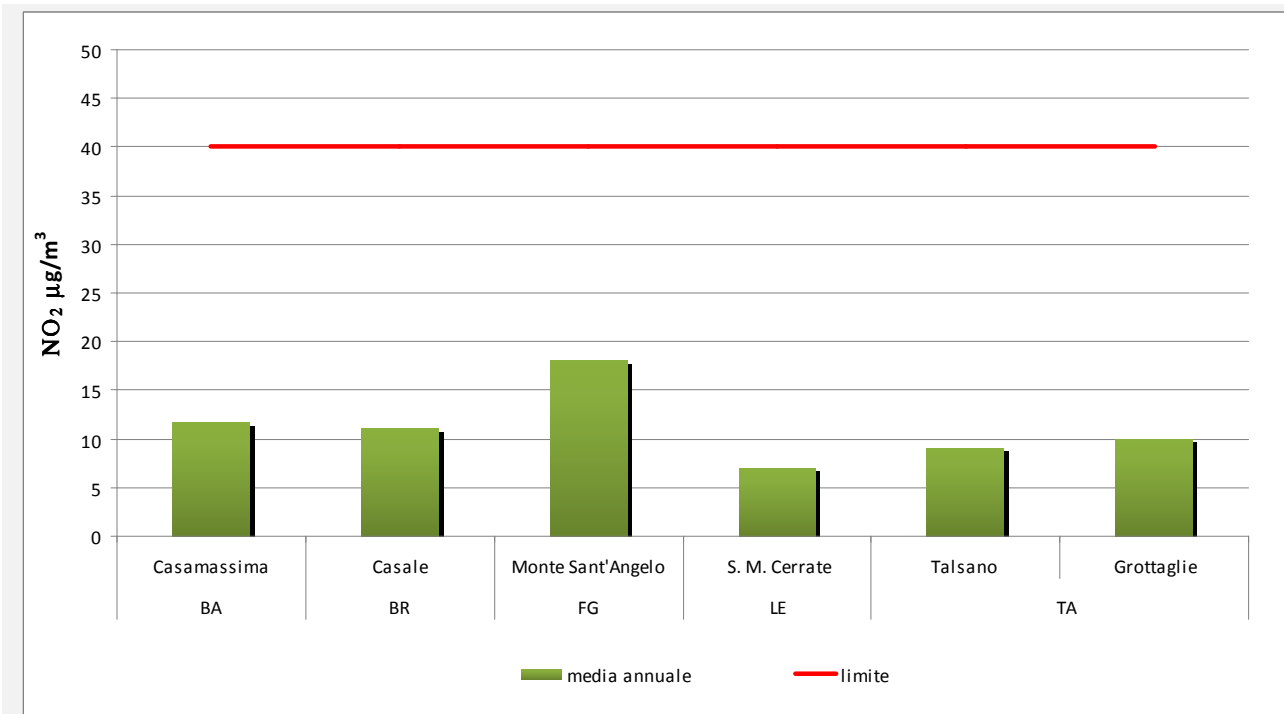
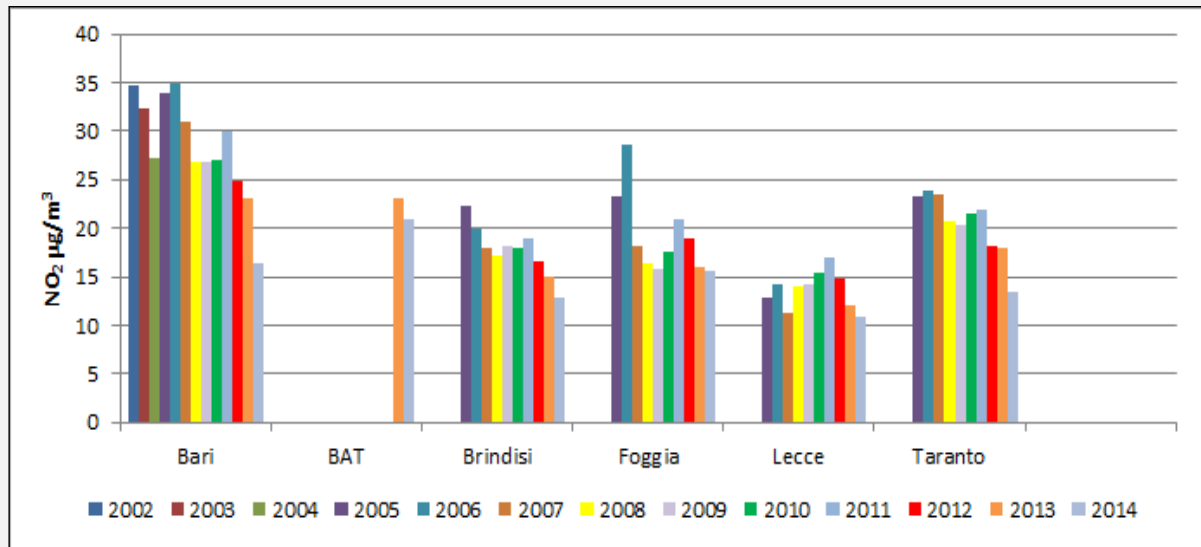


Figura 2: valori medi annui di NO<sub>2</sub> nelle stazioni di fondo



Trend indicatore anni 2002-2014

Figura 3: trend di concentrazione di NO<sub>2</sub>



LEGENDA SCHEDA:

[http://rsaonweb.weebly.com/uploads/9/6/2/6/9626584/guida\\_lettura\\_schede\\_2014.pdf](http://rsaonweb.weebly.com/uploads/9/6/2/6/9626584/guida_lettura_schede_2014.pdf)